



(D)ISTRUZIONE/PUBBLICA/4

- **Il governo** parla di orari e discipline, ma Tv e rete ci dicono che c'è un altro modo di imparare
 → **Gli insegnanti** sperimentano così altre forme del mestiere. Per questo serve una nuova scuola

Oltre il libro e la lavagna Ecco come si apprende oggi

C'è un altro modo di apprendere che ha invaso il campo, altro che organizzazione oraria e disciplinare... Per questo serve una nuova la scuola, che dovrebbe essere più fluida e inedita.

MARCO ROSSI DORIA

NAPOLI

Solo una parte dell'apprendimento avviene a scuola. È stato sempre così. Ma la scuola ha avuto, da duecento anni, il monopolio dei codici e dei metodi di apprendimento. Invece oggi tutte le discipline sono accessibili in mille forme e in ogni luogo. Con la possibilità di essere rapidamente manipolate, variate, confuse, confrontate, espanse. Lo stesso funzionamento del cervello umano viene chiamato in causa: organizzazione della memoria, presenza simultanea di molti codici e dispositivi che stimolano i diversi sensi insieme, compresenza di procedure analogiche e logiche, relazione immediata

I docenti

La vera rivoluzione è nell'idea stessa di trasmettere conoscenze

La realtà

C'è un forte bisogno di strumenti selettivi e interpretativi

tra produzione costruita e fruita, tra rapidità e pazienza, ecc. Di fronte a questo scenario, soprattutto nelle scuole superiori, l'idea di scuola fondata sul prevalere del metodo trasmissivo regge ancor meno che in passato. Eppure il governo propone un'organizzazione oraria e disciplinare che può contenere quasi solo la trasmissione frontale: cinque ore a



Tutti in aula Gli allievi in classe, davanti alla lavagna